



Primo Piano - Frosinone: respira amianto per 22 anni, riconosciuta malattia professionale a operaio con fibrosi polmonare

Frosinone - 24 lug 2025 (Prima Notizia 24) Il Tribunale di Frosinone condanna l'Inail a un indennizzo per danno biologico di circa 20 mila euro.

Il Tribunale del Lavoro di Frosinone ha condannato l'INAIL a riconoscere la malattia professionale causata dall'esposizione all'amianto di Domenico Catracchia, ex operaio della storica azienda VDC Technologies S.p.A. (ex Videocolor) di Anagni, impiegato per oltre 22 anni nella sala maschere. L'uomo, originario di Frosinone, è oggi affetto da fibrosi polmonare, una patologia cronica e progressiva che – come confermato dalla consulenza tecnica d'ufficio – è direttamente correlata all'inalazione di fibre di amianto presenti nel suo ambiente di lavoro. Dopo che nel 2020 l'INAIL aveva rigettato la sua domanda di riconoscimento, l'operaio è stato costretto a rivolgersi alla giustizia, affidandosi all'Avv. Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto. La sentenza parla chiaro: attraverso numerose testimonianze di ex colleghi, è emerso che l'esposizione all'amianto avveniva in modo diretto, indiretto e per contaminazione ambientale. “Eravamo in contatto quotidiano con polveri, anche di amianto. A me è stato accertato che ho polvere di vetro smerigliata nei polmoni. Dai rulli della linea usciva la polvere di amianto. L'amianto era un po' ovunque, anche nella copertura dei tetti”, si legge in uno dei passaggi più drammatici della sentenza. La CTU medico-legale ha poi confermato il nesso causale tra la malattia e l'ambiente di lavoro. Il Tribunale ha quindi condannato l'INAIL a indennizzarlo per danno biologico, per un importo quantificato in circa 20.000 euro (stime ONA). “Questa non è solo una vittoria personale: è il simbolo di una battaglia collettiva per i lavoratori invisibili, quelli che per decenni hanno respirato la fibra killer nel silenzio delle istituzioni”, dichiara l'Avv. Ezio Bonanni, che sottolinea “la negazione iniziale dell'INAIL rappresenta una grave ferita alla dignità di chi ha lavorato duramente e in condizioni pericolose”. L'ONA è impegnato nella tutela delle vittime, dei loro familiari e dei lavoratori esposti tramite il sito www.osservatorioamianto.it, o il numero verde 800 034 294.

(Prima Notizia 24) Giovedì 24 Luglio 2025